

# GLI STRUMENTI TRASPOSITORI

---

Molti musicisti non sanno cosa sono gli strumenti **TRASPOSITORI**, ed in particolare ignorano che **ANCHE LA CHITARRA E' UNO STRUMENTO "TRASPOSITORE"**.

I più famosi tra gli strumenti traspositori sono quelli **"IN SI BEMOLLE"**, come ad esempio:

## TROMBA, CLARINETTO, SAX SOPRANO E TENORE

Cosa vuol dire che uno strumento è **"in SI bemolle"**?

Significa semplicemente che il **SIb** viene chiamato **DO !!!**

Quando un clarinettista **PENSA E SUONA** il **"suo" DO**, **ESEGUE (REALMENTE) UN SI BEMOLLE**.

Così quando suona la **"sua"** scala: **DO RE MI FA SOL LA SI DO** in effetti produce: **SIb DO RE MIb FA SOL LA SIb**.

Perché tutta questa confusione (dirà qualcuno) non si potevano chiamare le note con il loro nome **REALE**?

No! Infatti **CLARINETTO, OBOE, FLAUTO, FAGOTTO, SAX** (ecc...) derivano tutti dall'antichissimo (ma attualmente esistente) **FLAUTO DOLCE** (chiamato in inglese **RECORDER**)

Tutti questi strumenti, a parte le **"chiavi"** aggiunte al flauto per facilitare la produzione delle note alterate, difficilissime sul flauto dolce (che deve ricorrere a diteggiature complicate per eseguire ad esempio una scala con 4 diesis), conservano la stessa disposizione delle note, collegate al numero di **"buchi" chiusi o aperti**:

\* Buchi chiusi - Buchi aperti

*	*	*	*	*	*	*	*	<b>DO</b>
*	*	*	*	*	*	*	-	<b>RE</b>
*	*	*	*	*	*	-	-	<b>MI</b>
*	*	*	*	-	-	-	-	<b>FA</b>
*	*	*	-	-	-	-	-	<b>SOL</b>
*	*	-	-	-	-	-	-	<b>LA</b>
*	-	-	-	-	-	-	-	<b>SI</b>

Può capitare che un **FLAUTISTA** si trovi a suonare il **CLARINO**, per poi passare all'**OBOE**, e poi ad un **SASSOFONO**, per poi finire con un **FLAUTO DOLCE**.

Ebbene, lo strumentista avrà allora "estremo bisogno" che:

**ALLE STESSE "POSIZIONI" DELLE MANI  
CORRISPONDANO SEMPRE GLI STESSI "NOMI"**

Ecco perchè tutte le posizioni conservano sempre gli stessi nomi. In particolare ecco perchè la nota che si ottiene tappando tutti i buchi viene sempre chiamata:

\* \* \* \* \* DO

mentre **non corrisponde sempre ad un DO del pianoforte** (strumento di riferimento) bensì è di volta in volta:

FA flauto soprano

DO flauto contralto (QUELLO CHE SI STUDIA ALLE MEDIE)

FA flauto tenore

DO flauto baritono, flauto traverso, oboe ===== DO centrale del pianoforte

.....  
SIb clarinetto e sax soprano (QUELLO DRITTO)

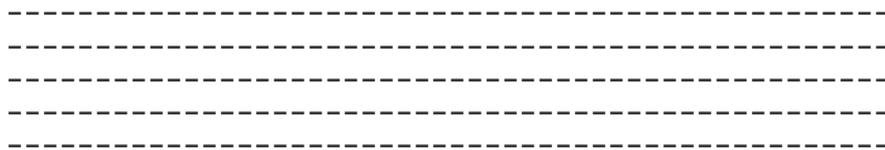
MIb sax contralto (QUELLO PICCOLO)

SIb sax tenore (QUELLO GRANDE)

MIb sax baritono (QUELLO ENORME)

SIb sax basso (QUELLO CHE TOCCA PER TERRA)

Tutte queste diverse note sono chiamate **DO** e vengono scritte in chiave di violino **SOTTO IL PENTAGRAMMA** ovvero come il **DO CENTRALE** del pianoforte:



>>>>>>> -o- (DO centrale)

Questo da una parte semplifica le cose, ma dall'altra le complica, perché quando ad esempio un pianista parla con un clarinettista dovrà dirgli **FAI UN "RE"** per dirgli invece **FAI UN "DO"**.

Infatti il clarinettista chiama **DO** il **SIb**, e dunque chiama **RE** il **DO**.

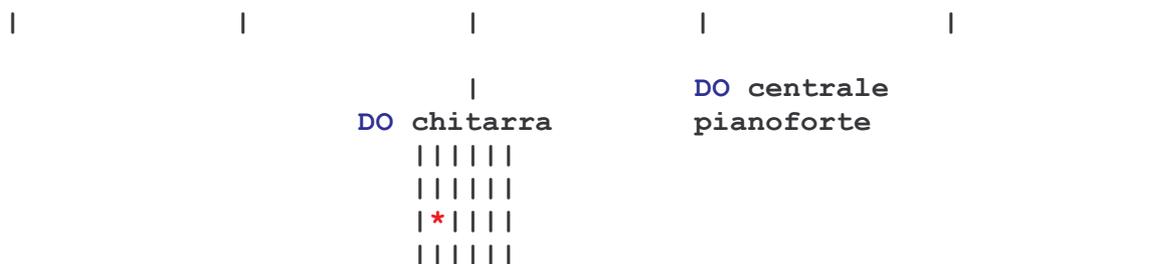
---

Veniamo ora alla chitarra, diremo allora che:

## LA CHITARRA E' UNO STRUMENTO TRASPOSITORE DI OTTAVA !

Negli spartiti per chitarra le note "scritte" hanno un "effetto acustico" che risulta UN'OTTAVA SOTTO rispetto a come sono visualizzate.

In altri termini significa che il DO posizionato sul *terzo tasto della quinta corda* viene scritto come il **DO CENTRALE DEL PIANOFORTE**, mentre in effetti è il **DO BASSO** (quello che sta a sinistra del do centrale).



Il DO che **ACUSTICAMENTE** corrisponde a quello centrale del pianoforte è quello che sta sul primo tasto della seconda corda:



Perchè si è deciso di far così?

Non era più semplice chiamare le cose con il loro vero nome?

No...non era più semplice, perché invece di poter scrivere gli spartiti per chitarra su **UN SOLO RIGO IN CHIAVE DI VIOLINO** si sarebbero **DOVUTI** usare (come per il pianoforte) **DUE RIGHI SOVRAPPOSTI** rispettivamente con chiave di **VIOLINO** e chiave di **BASSO**.

Alla fine dunque, unicamente **AL FINE DI RISPARMIARE SPAZIO**, "si è deciso" di scrivere **SU UN RIGO SOLO IN CHIAVE DI VIOLINO**, con le conseguenze che abbiamo visto.

---

Ma a cosa serve sapere tutto questo?

---

- 1) Per capire che quando suoni il **MI CANTINO** non produci realmente il **MI** che sta sul **QUARTO SPAZIO DEL PENTAGRAMMA** ma quello che dovrebbe essere scritto sul **PRIMO RIGO DEL PENTAGRAMMA**.
- 2) Per sapere che il **LA DEL DIAPASON (O DEL FISCHIETTO)** scritto sul **SECONDO SPAZIO DEL PENTAGRAMMA**, non corrisponde al **SECONDO TASTO DELLA TERZA CORDA**, ma al **QUINTO TASTO DELLA PRIMA**.



Questo è il vero **LA** corrispondente al DIAPASON

---